

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00273139
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S70

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	corso Vittorio Emanuele, 23
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
LDCS - Specifiche	deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	38
<b>INVD - Data</b>	1999
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	PU
<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	mura
<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero da sterro nei pressi di Via Porta del Molino
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1970
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISL - Larghezza</b>	48
<b>MISN - Lunghezza</b>	61
<b>MISV - Varie</b>	larghezza tesa: 26
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni: deposito superficiale terroso sulle superfici di frattura e sul verso; tracce di patina biologica o di incrostazione apparentemente composta da strutture di natura biologica sul verso.Degradazioni:

piccole lacune del rivestimento e dell'impasto lungo la linea di fratturazione; erosione dello smalto e dell'impasto lungo l'orlo dovuta all'usura; iridescenza della vetrina.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il frammento di piatto comprende parte della tesa e dell'orlo con traccia di cavetto: il reperto ha parete svasata, stretta tesa, orlo appena rialzato. Sulla parete del cavetto, rimane parte di una serie di filettature. Lungo la tesa, entro quadruplici filettature che ne delimita la fine e sottolinea l'orlo, tratteggi paralleli obliquamente disposti. Decoro di tipologia gotica. Colori del decoro: blu, verde, giallo, arancio.

#### DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

#### DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

#### ACQT - Tipo acquisizione

ritrovamento fortuito

#### ACQD - Data acquisizione

1970

#### ACQL - Luogo acquisizione

PU/ Urbania/ Palazzo Ducale

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

#### CDGS - Indicazione specifica

Comune di Urbania

#### CDGI - Indirizzo

p.zza della Libertà, 1

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

diapositiva colore

#### FTAN - Codice identificativo

94000249f01

### BIB - BIBLIOGRAFIA

#### BIBX - Genere

bibliografia specifica

#### BIBA - Autore

Ermeti A.L.

#### BIBD - Anno di edizione

1997

#### BIBH - Sigla per citazione

70000767

#### BIBN - V., pp., nn.

pp. 69-71

#### BIBI - V., tavv., figg.

f. 71

### MST - MOSTRE

#### MSTT - Titolo

"La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esempari, fonti, ricerche"

#### MSTL - Luogo

Urbania, Palazzo Ducale

#### MSTD - Data

1997

### MST - MOSTRE

#### MSTT - Titolo

"Segno e Disegno - Dal Manierismo Metaurense ai Maestri del '900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania"

#### MSTL - Luogo

Urbania, Palazzo Ducale

<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000249f01.jpg Il frammento di colore rosato scuro (Munsell 7.5YR 7/4 "pink"); smalto di colore bianco (Munsell 5Y 8/1 "white");vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: Foggiatura al tornio dell'impasto allo stato plastico.Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul recto sino all'orlo del biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata e decorata.Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato,tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena ,sale,...) diluiti in acqua.Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C.I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (bianco, ovvero piombo accordato con stagno e feccia oppure marzacotto e piombo accordato con stagno; zaffera, mescolanza di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), verde (ossido di piombo, di antimonio, ramina), giallo (ossido di piombo, di antimonio, feccia), arancio (ossido di piombo, di antimonio, ferraccia), riferendosi alle ricette del colore e dei "coloretti", bianco, "azurino", "verde accordato", "zalulino", "zallo", indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini,1988,pp. 66,76 e 79.Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il museo di Urbania nel giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciaquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nei punti di</p>

lacuna ed erosione. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, alla "famiglia gotico floreale" relativa alla seconda fase dello "stile severo" quattrocento ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975, p.92.